VIDEO. Condomini riqualificati a costo zero, anche a Siracusa è realtà il SuperBonus 110%

In un mix di curiosità e soddisfazione, sono stati inaugurati i primi due cantieri siracusani aperti grazie al SuperBonus 110%. Riqualificazione edilizia a costo zero, utilizzando la nuova misura governativa. Due edifici di via Monti, alla Pizzuta, saranno rimessi a nuovo ed energeticamente efficientati con una serie di lavori ed interventi che non avranno alcun costo per i condomini. Con il sistema messo in piedi, saranno altre le fonti di finanziamento delle operazioni ed ognuno dei soggetti coinvolti avrà il giusto ristoro. Sono circa 20 i cantieri finanziati con il SuperBonus 110% pronti a partire in provincia di Siracusa.
All'inaugurazione dei cantieri siracusani, anche l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone.

Siracusa. Vaccini anti Covid: somministrazioni anche a farmacisti, medici di base, odontoiatri e pediatri

Concluse le vaccinazioni del personale sanitario aziendale impegnato in prima linea a fronteggiare l'emergenza pandemica,

l’Asp di Siracusa prosegue la campagna anti Sars Cov2 in ossequio alle direttive ministeriali e regionali estendendo la vaccinazione alle altre categorie previste dal Piano strategico.
Eseguite le vaccinazioni sul personale sanitario dei Covid Center, Pronto soccorso, reparti di Rianimazione, USCA, personale di emergenza-urgenza come gli operatori del 118 e dei restanti reparti degli ospedali della provincia, nel prosieguo della campagna vaccinale dedicata ai soggetti più fragili come gli ospiti delle Case di Riposo per anziani ed RSA e personale sanitario e socio-sanitario dei presidi residenziali per anziani, la Direzione strategica aziendale si è determinata, in riunione dell’Unità di Crisi, ad includere nelle vaccinazioni, in questa fase, contestualmente ed in modo proporzionale, altre categorie target come medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, odontoiatri e farmacisti.
Tali categorie possono proporre la propria candidatura compilando la scheda nella piattaforma regionale siciliacoronavirus.it sezione “Vaccino Covid 19” raggiungibile anche dalla home page del sito internet aziendale e comunicando a mezzo email la propria disponibilità al Distretto sanitario dell’Asp di Siracusa competente per territorio.

Cessna precipitato in fase di atterraggio: dimessi i due occupanti. Ecco cosa è

accaduto

A bordo del Cessna precipitato ieri a Siracusa durante le fasi di atterraggio c’erano un napoletano ed un tedesco. I due stanno bene, considerando quanto accaduto. E’ andata peggio al campano, dimesso dall’Umberto di Siracusa con una prognosi di 30 giorni. Per il tedesco, 7 giorni. Hanno comunque lasciato l’ospedale e sono tornati nelle loro abitazioni.
Sulla dinamica, le prime indagini condotte dalla Polizia hanno permesso di ricostruire l’accaduto. Il velivolo aveva accompagnato in quota alcuni paracadutisti, per una serie di lanci. Poco dopo l’ultimo, l’areo stava facendo rientro all’avio superficie di contrada Rinaura, a Siracusa. Per causa non ancora definite con precisione, durante la manovra di atterraggio avrebbe urtato qualcosa, forse un albero.
L’aereo si è così schiantato, poco distante dalla pista. Immediati i soccorsi operati dal 118.Sul posto anche Vigili del Fuoco e Polizia. La paura è stata tanta, il velivolo è ridotto ad un rottame inservibile. E c’è chi grida al miracolo, o quasi.
Sul fronte delle indagini, restano da chiarire alcuni aspetti sugli orari del volo (in notturna?) e sulle misure di sicurezza in loco.

Siracusa. Campagna vaccinale estesa ai medici di famiglia, il plauso dell'Ordine dei

Medici

“Una scelta responsabile e lungimirante, a tutela della salute collettiva e non solo dei professionisti impegnati in prima linea nella lotta contro questo virus subdolo, che sta tenendo in scacco il mondo”. Con queste parole Anselmo Madeddu, presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa, plaude alla decisione dell’Asp aretusea di estendere, in questa prima fase, la vaccinazione anti-covid, oltre ai medici ospedalieri e agli operatori delle Rsa e delle case di riposo anche ai medici di famiglia, ai pediatri, agli odontoiatri liberi professionisti e ai farmacisti.
“In questo modo si tutelano medici e operatori- sottolinea Madeddu- ma soprattutto si garantisce continuità assistenziale e in piena sicurezza ai pazienti, come avevamo auspicato nei giorni scorsi”.
L’Ordine dei Medici- infatti-, qualche giorno fa, aveva inoltrato all’Azienda sanitaria provinciale una proposta che andava verso la direzione presa formalmente nelle ultime ore.
Madeddu coglie l’occasione per ringraziare tutti i colleghi, gli infermieri e gli operatori socio-sanitari che fin dall’inizio della pandemia hanno dimostrato grande spirito di abnegazione, competenze, resilienza e grande umanità.

Siracusa. Ex Tonnara: "Arrivano le somme per installare impianti di

videosorveglianza"

Impianti di videosorveglianza per l’ex Tonnara di Siracusa. Il Dirigente Generale dell’Assessorato dei Beni Culturali ha approvato la rimodulazione delle risorse destinate alla ex Tonnara di Siracusa per la realizzazione, ricorrendo ad una somma urgenza, per la messa in sicurezza e la realizzazione degli impianti di video sorveglianza, allarme, fotovoltaico, illuminazione più cabina per fornitura energia elettrica. Lo comunica Vincenzo Vinciullo.
“Finalmente, dopo anni di denunce e di richieste, si è deciso almeno di mettere in sicurezza l’ex Tonnara ed evitare ulteriori danneggiamenti e furti-commenta l’ex deputato regionale- Resta insoluto il problema relativo al recupero degli oltre 6 milioni di euro per il completamento dei lavori”.

Scuole e covid: a Siracusa ripartono i comprensivi, plessi chiusi ad Avola

Gli istituti comprensivi saranno regolarmente aperti a Siracusa l’8 gennaio. Mentre montava la pressione delle famiglie, il sindaco Francesco Italia ha spiegato perché non ci sono le condizioni che giustifichino la chiusura delle scuole come deciso in altri comuni della provincia ad esempio Avola.
“A fronte delle numerose richieste pervenute nelle ultime ore in seguito alle ordinanze dei sindaci delle città metropolitane e di alcuni altri comuni siciliani, dopo un

ulteriore confronto con l’Asp terminato da pochi minuti, si conferma domani, venerdì 8 Gennaio, la riapertura degli istituti comprensivi comunali e degli ordini di studio afferenti”, ha scritto sui suoi canali social il primo cittadino.
“I dati dei contagi in città (indici di prevalenza), a differenza che in altri comuni, non giustificano, al momento, una chiusura delle scuole suddette”, ha spiegato.
“L’Amministrazione comunale, pertanto, attenendosi alle indicazioni delle autorità sanitarie non è autorizzata a chiudere le scuole di propria competenza senza motivazioni supportate da dati epidemiologici allarmanti”. Domani intanto sarà chiarita la decisione della Regione, anche in merito alle superiori.
Ad Avola, intanto, il sindaco Luca Cannata ha precauzionalmente chiuso le scuole per i giorni 8 e 9 gennaio. Provvedimento suggerito dall’autorità sanitaria a fronte di numeri davvero alti per la cittadina, dove i positivi hanno superato la soglia dei 300.

Coronavirus, il bollettino: 1.435 nuovi positivi in Sicilia, +22 in provincia di Siracusa

Sono 1.435 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. I tamponi processati sono stati 8.572. Continua a crescere il numero degli attuali positivi: 38.705 (+966). Negli ospedali aumentano anche i ricoveri: +38 in regime ordinario, +2 in terapia intensiva. I guariti sono 433. Da

registrare altri 36 decessi.
In provincia di Siracusa, giornata “calma” con il numero dei nuovi positivi che si ferma a 22 dopo il boom delle giornate precedenti. Occhi puntati sulla ripresa della scuola e sulle decisioni del governo che potrebbe indicare la Sicilia come “zona rossa” sino alla fine di gennaio, almeno.
Questa la distribuzione dei nuovi casi nelle altre province: Palermo 474, Catania 413, Messina 362, Caltanissetta 89, Ragusa 40, Enna 21, Agrigento 9, Trapani 5.
I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Siracusa. Parla il titolare del Bar Viola dopo la bomba carta: "importante reagire così"

“Incerottati ma riapriamo”. Basier Cappellano, il titolare del Bar Viola, lo aveva annunciato con un post social nelle ore scorse. E la riapertura c’è stata. Dopo la bomba carta ed un gesto tutto da decifrare – le forze dell’ordine sono a lavoro – il bar di corso Matteotti ha riaperto i battenti.
La bella sorpresa è stata la massiccia partecipazione, quasi fosse stato un appuntamento chiaro a tutti. Politici, associazioni di categoria, istituzioni e cittadini: in tanti hanno voluto manifestare solidarietà, anche solo con la presenza o un caffè.
“Non so se si sia trattato di un balordo, importante comunque reagire così al minimo segnale. Abbiamo fatto un piccolo miracolo per riuscire a riaprire. Ringrazio tutti”.

Siracusa. In tanti al Bar Viola per dire "no" alla criminalità: manifestazione spontanea

La risposta della città era già stata evidente attraverso i social. Il Bar Viola di Corso Matteotti ha riaperto i battenti questa mattina, dopo l'atto incendiario di due notti fa, quando ignoti hanno piazzato una bomba carta davanti all'ingresso laterale, danneggiandolo e mandando in frantumi le vetrate. Un super lavoro quello necessario per arrivare subito alla riapertura. Basier Cappellano ha annunciato ieri sera la ferma volontà di tornare subito al lavoro, perchè questa è la risposta che intende dare a chiunque abbia compiuto un gesto che ha colpito profondamente i siracusani.
Non era solo, questa mattina. C'erano i suoi collaboratori, con il sorriso sulle labbra, c'erano tanti clienti, a dare un senso di normalità, di voglia di non farsi intimidire da quanto accaduto e, davanti al bar, si sono dati appuntamento rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, della politica, cittadini "semplici". Una sorta di manifestazione spontanea, con la determinazione di ribadire la voglia di rispondere con il lavoro ai tentativi di intimidazione.
A fare luce sull'episodio saranno le forze dell'ordine. Una pattuglia stazionava, questa mattina, davanti al bar Viola. Non solo un presidio per la sicurezza ma anche un altro segnale di vicinanza espresso al titolare dell'esercizio. Le indagini sono affidate alla Squadra Mobile. Tra gli elementi da cui potrebbero emergere dati importanti, le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona, al vaglio degli

inquirenti.

Due giorni di zona gialla rafforzata: limitazioni soft per spostamenti, bar, negozi

Oggi e domani l’Italia è “zona gialla rafforzata”. Lo dispone il decreto covid valido fino al 15 gennaio. Limitazioni più soft rispetto a quelle in vigore durante le feste e peraltro non particolarmente efficaci. Una delle cose che non muta è il coprifuoco, sempre in vigore dalle 22 alle 5.
Restano vietati gli spostamenti tra regioni o province autonome diverse, tranne che per le ormai famose “comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute”, tramite autocertificazione. Si può rientrare nella propria residenza, domicilio o abitazione. Vietati gli spostamenti verso le seconde case che si trovano in un’altra regione o provincia autonoma.
I bar e i ristoranti potranno essere aperti fino alle 18, dopo quell’orario saranno consentiti l’asporto e la consegna a domicilio. Aperti i negozi ed i centri commerciali.
Nel fine settimana torna la zona arancione e quindi chiusure e restrizioni per negozi, bar e ristoranti. Non si potrà uscire dal territorio del proprio comune di residenza. “Saranno comunque consentiti, negli stessi giorni, gli spostamenti dai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, entro 30 chilometri dai relativi confini, con esclusione degli spostamenti verso i capoluoghi di provincia”, prevede il decreto.